

**SEZIONE DI CAMPOBASSO**

via Colle dell'Orso, 131- Campobasso  
0874 67721 – 339 5660159

[campobasso@italianostra.org](mailto:campobasso@italianostra.org)

*Ill.mo  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
On.le Giorgia Meloni  
Sua sede*

**Oggetto:** *osservazioni relative al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Colle Marco, avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN).*

Con riferimento al procedimento indicato in oggetto, la scrivente Sezione di Italia Nostra Campobasso, a tutela del territorio molisano con il quale visivamente interferirebbe l'impianto eolico di Colle Marco, osserva quanto segue:

dalla geolocalizzazione dell'impianto proposto:

<https://earth.google.com/web/@41.33308604,14.67380456,556.88920835a,26824.54331291d,30y,0h,0t,0r/data=MikKJwolCiExeVRIM3RneHlzNXRweXVIRkhJSG12em9rbUdGskhpT3UgAQ>

risulta di tutta evidenza:

-che gli aerogeneratori (colorati in giallo su Google Earth) previsti per la realizzazione dell'impianto stesso, si trovano in prossimità del confine con il Molise, vale a dire ad una distanza che varia tra i 600 mt. e i 1.600 mt.;

-che l'impianto eolico, composto da 6 aerogeneratori dall'altezza di 200 mt. ciascuno, andrebbe a posizionarsi a una distanza tra i 6 ed i 7 Km dall'area archeologica di Saepinum.

Con riferimento alla intervisibilità riscontrabile sul territorio molisano, è fuor di dubbio che la realizzazione dell'impianto eolico produrrebbe seri problemi di

interferenza visiva non solo nelle immediate vicinanze della sua collocazione, bensì, uniformemente, ben oltre la ristretta zona adiacente al confine molisano, impattando gravemente sulle aree del territorio di Sepino, di Cercemaggiore e dell'istituendo Parco Nazionale del Matese, sulla Valle dell'Alto Tammaro, sul Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, nonostante i vincoli in esse esistenti, ed incidendo seriamente sui riconosciuti valori di tali aree, caratterizzate da una varietà di sublimi paesaggi - agrario, naturale e storico -, come poche altre.

Lo stesso Parco archeologico di Saepinum verrebbe ad essere aggredito visivamente dalle pale svettanti a poca distanza, con una indubbia alterazione dei luoghi contornati da paesaggi energetici del tutto estranei al contesto storico e paesaggistico, venendosi, così, a perdere tutta la identità e il fascino del sito.

*Campobasso, li 21.02.2023*

Avv. Gianluigi Ciamarra  
Presidente Italia Nostra Campobasso

